

Angela Lanzetta candidata alla Presidenza FISE SARDEGNA



PROGRAMMA FISE QUADRIENNIO 2025-2028

Innanzitutto ho piacere di presentare le persone che fanno parte di questa squadrapersone che stimo sia dal punto di vista umano che professionale e che sono certa possano dare tanto a questo sport con le loro competenze. Questo è stato uno dei motivi per il quale oggi mi trovo a candidarmi come Presidente della Fise Sardegna.

Il **CONSIGLIO** sarà formato da :

- **Borgacci Maria Laura**
- **Carboni Giovanni**
- **Dessì Sebastiano**
- **Murruzzu Gianleonardo**
- **Rieger Nastassja Cornelia**
- **Sanna Randaccio Alberto**
- **Santona Sergio**

Rapr. Cavalieri

- **Montis Raffaella**

Rapr. Cavalieri Proprietari

- **Serra Giangavino**

Rapr. Dei Tecnici

- **Stefano Meloni**

E' una squadra scelta per perseguire obiettivi comuni nella massima trasparenza e coerenza e che in ogni occasione, dimostrerà etica e rispetto dei regolamenti federali. Il consiglio effettuerà scelte e nomine e periodicamente, dovrà verificare e controllare che le persone nominate stiano effettivamente e correttamente svolgendo le mansioni per le quali sono state incaricate. Ogni qualvolta ci sia da assegnare una qualsivoglia risorsa (che sia una manifestazione, uno stage, un campionato, etc.) il comitato regionale dovrà stabilirne, con un discreto anticipo, i criteri di scelta ed i requisiti;

successivamente dovrà renderli noti a tutti i possibili interessati e rendere conto dei motivi per il quali opera tale scelta.

Questi sono gli aspetti più importanti e su cui si verserà maggiore attenzione:



1. Attività giovanile: nel prossimo quadriennio dovrà essere posta particolare attenzione all'attività giovanile, col programmare attività che permettano ai più giovani un confronto e pertanto una crescita tecnica e agonistica. Saranno quindi programmati stage e gare a loro riservati.

Si creerà un circuito ben programmato che darà la possibilità ai giovani atleti di poter crescere in vista di appuntamenti importanti quali la formazione delle squadre per le rappresentative regionali. L'attività giovanile programmata, non si fermerà solo al salto ostacoli ma coinvolgerà tutte le altre discipline come il completo, il dressage e l'endurance. Sarà infatti una nostra sfida, promuovere le discipline minori creando un maggior interesse e partecipazione con l'obiettivo di partecipare poi ad eventi più importanti.



Il comitato **SU RICHIESTA** dei circoli potrebbe inviare un tecnico per supportare l'attività degli istruttori.



2. Rilancio pony games e mounted games: anche per questo settore sarà opportuno individuare un circuito ben programmato individuando sedi idonee allo svolgimento delle attività. Pensare a dei circuiti multidisciplinari e allo stesso tempo porre attenzione nel dare la giusta visibilità al settore anche durante le manifestazioni. I campi devono essere idonei alla tipologia di gara che deve essere effettuata. Allargando la base si avrà un maggior bacino di atleti da coltivare e far crescere in vista dei vari appuntamenti istituzionali.



3. Equitazione integrata e paralimpica: questo è un settore che mi sta particolarmente a cuore perché ho la fortuna di trovarmi ogni giorno coinvolta in questo meraviglioso quanto complicato mondo.

La formazione è un punto cardine: è necessario calendarizzare corsi di formazione per i tecnici e degli aggiornamenti specifici per il settore creando possibilità di confronto e di crescita per i tecnici ma anche per gli atleti. Una soluzione, nel lungo periodo, può essere quella di formare dei professionisti nella nostra regione che possano poi essere dei docenti qualificati.

Dal punto di vista sportivo ha avuto una buona risposta l'aver inserito le categorie paralimpiche nel calendario agonistico di dressage, ne è stato l'esempio il ponies Show dove l'inclusione ha fatto da padrone. Per questo sarebbe importante riuscire a trovare un giusto dialogo con la FIDIR per cercare un loro nuovo coinvolgimento all'interno delle competizioni.

4. Formazione: La formazione dovrà essere l'asse portante di questo consiglio. Si dovrà operare su due strade:

a. *Formazione dei quadri tecnici:* si dovrà aumentare il numero delle unità didattiche necessarie per la formazione e la crescita dei quadri tecnici di tutte le discipline.

b. *Miglioramento dei quadri tecnici già esistenti:* si dovrà mettere in atto qualsiasi iniziativa volta al miglioramento tecnico degli istruttori che, una volta conseguito il diploma, hanno poche occasioni

(tranne gli aggiornamenti biennali obbligatori) per migliorare il loro bagaglio tecnico, necessario per la formazione delle nuove leve. Intendo perciò proporre una serie di stage di alto livello tecnico, volti alla crescita dei nostri istruttori



5. **Calendario gare s.o.:** La scelta operata in questi ultimi anni, cioè quella di assegnare una manifestazione di successo (ASVI o MASAAF) a tutti i c.o., sembra giusta ed è quella che ha riscosso il maggior consenso. Il calendario dovrà avere spazio per tutte le discipline e dare la possibilità a tutti i comitati organizzatori di avere delle manifestazioni di successo.

Si cercherà, inoltre, di trovare una soluzione alla problematica sul noleggio dei box da concorso, essendo certi che, se si riuscisse ad avere i box a dei prezzi adeguati, il numero dei comitati organizzatori crescerebbe notevolmente.

6. È necessario incrementare il numero di **Giudici** quindi sarà necessario incentivare la formazione di queste figure che a oggi purtroppo sono troppo poche. Si hanno difficoltà nella formazione di queste figure, quindi si cercherà di far pressione sulla FISE nazionale per permettere di organizzare dei corsi nella nostra regione.

7. **La valorizzazione del cavallo Sardo:** Credo fortemente che la politica di valorizzazione e incentivazione rivolta ai cavalieri e agli addestratori di cavalli sardi, portata avanti questi anni insieme all'assessorato all'Agricoltura della Regione Sardegna e all'agenzia regionale ASVI, sia da perseguire e incrementare. Le risorse che l'Assessorato e l'ASVI Sardegna stanno immettendo negli sport equestri, in accordo con il C.R. Fise Sardegna, sono indispensabili per la crescita di tutto il settore equestre. Di fatto vi è stato un importante incremento dell'allevamento sardo e sarebbe quindi auspicabile formare con dei corsi dei preparatori di giovani cavalli.



8. **Rapporti con la politica regionale:** La politica regionale (Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e agenzia regionale ASVI) si è dimostrata in diverse occasioni molto vicina agli sport equestri e all'allevamento del cavallo sardo. È assolutamente necessario mantenere e migliorare tali rapporti in modo tale che in futuro ci sia sempre la possibilità di poter attingere ai fondi regionali per il miglioramento delle strutture equestri.

Si creerà un'**informativa** per i circoli su bandi e contributi che possono essere stanziati a favore del comparto.

Si porteranno avanti le **interlocuzioni** già iniziate per avere delle agevolazioni sui trasporti marittimi per i cavalli da e per la Sardegna.